



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Avviso pubblico

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI INTERVENTO PER LA
RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI DEI MUSEI E LUOGHI
DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA,

DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione"

Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3-3)

Investimento 1.2

"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei,
biblioteche e archivi per consentire

un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"

finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU

COMMITTENTE:

FONDAZIONE MUSEO PINO PASCALI

Via Lauro - 70044 - Polignano a Mare (Ba)

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI



Arch. Antonella MARI

arch. Antonella MARI

Via Abate Angelo Magnesi 44_ 70044_ Polignano a Mare_ Bari
Tel. 3357238555 _ aam44architettura@gmail.com



arch. Paolo A. M. MAFFIOLA

RICERCA & PROGETTO | Paesaggio Architettura Urbanistica S.r.l.

Via Principe Amedeo n.25 - 70121 Bari - tel. 080.5241323 - fax 080.5678943
e-mail: ricercaprogetto.srl@gmail.com - web site: www.ricercaprogetto.com

OGGETTO:

PROGETTO

**RELAZIONE ACCESSIBILITÀ
COGNITIVO-CULTURALE: VISIONE E STRUMENTI**

ELABORATO:

RB.01

DATA:

GENNAIO 2023

SCALA:

1:100



INDICE GENERALE

1.	ACCESSIBILITÀ COGNITIVO-CULTURALE: VISIONE E STRUMENTI	2
2.	FACILITATORI/STRUMENTI PER LA FRUIBILITÀ DEL MUSEO PINO PASCALI	4
3.	ACCESSO AGLI SPAZI ELIMINANDO LE BARRIERE PERCETTIVO-VISIVE	6
4.	ACCESSO A CIECHI E IPOVEDENTI	7
5.	SUPPORTI PER MAPPA TATTILI	8
6.	ACCESSO A PER PERSONE SORDE E IPOACUSICHE E ORALISTE	14
7.	ACCESSO LINGUISTICO AI CONTENUTI.....	14
8.	AZIONI NECESSARIE.....	15

1. ACCESSIBILITÀ COGNITIVO-CULTURALE: VISIONE E STRUMENTI

Il principio della mediazione dei contenuti a diversi livelli e per diversi tipi di pubblico assume un'importanza fondamentale sul piano dell'accessibilità e dunque della fruizione in generale.

“Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici”, così declama l'Articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'accessibilità rappresenta il diritto di ogni cittadino di fruire del patrimonio culturale.

Ogni visitatore è portatore di bisogni e aspettative diverse, per rispondere alle quali è necessario progettare azioni e strumenti di accesso agli spazi e alle informazioni adeguate, abbattendo barriere fisiche, sensoriali, culturali, linguistiche.

Tramite una serie di azioni e facilitatori il museo Pino Pascali andrebbe a garantire ai diversi pubblici l'accesso al patrimonio mobile/virtuale e immobile, diventando aperto a tutti e a implementare ulteriormente il lavoro sull'accessibilità agli spazi avviato fin dall'apertura, migliorando l'accesso a tutte le aree.

Accessibilità vuol dire **accoglienza, fruizione e attrattività, comfort e informazione.**

L'applicazione dei principi inerenti l'accessibilità al patrimonio genera ambienti, servizi, comunicazione ed eventi fruibili a tutti, favorendo un turismo, culturale e non, e una movimentazione di persone a vantaggio per le imprese e tutto il territorio, e al contempo un miglioramento delle condizioni di vita di tutti.

Il percorso espositivo e di visita viene concepito tenendo presenti alcuni criteri generali inerenti i principi del **Design for All**, guardando anche alla Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità (2006), artt. 9 e 30, e quanto individuato e ampiamente descritto nei Quaderni di valorizzazione (n.4) della Direzione generali Musei (2017).

“*Design for All* è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Lo scopo del *Design for All* è facilitare per tutti le pari opportunità di partecipazione in ogni aspetto della società. La pratica del *Design for All* fa uso cosciente dell'analisi dei bisogni e delle aspirazioni umane ed esige il coinvolgimento degli utenti finali in ogni fase del processo finale.”

Una progettazione dunque che non solo pensi ai fruitori, ma li ascolti, colga bisogni, necessità e *desiderata* e condivida con loro i percorsi e lo studio delle soluzioni.

Le barriere culturali da abbattere sono le:

- *barriere sensoriali* che rendono difficile l'accesso ai visitatori con disabilità di tipo sensoriale, ovvero con disabilità relative ai sensi (persone con disabilità visiva e uditiva). L'intervento prevede materiali tattili in rilievo, testi in codice Braille e carattere ingrandito, uso della LIS (lingua dei segni italiana).
- *barriere linguistiche*: normalmente il materiale presente in museo è in inglese ma sulla base dei nuovi flussi migratori e turistici si prevede di avere traduzioni anche in altre lingue come per esempio tedesco, giapponese, arabo o russo.
- *barriere di tipo cognitivo* che inglobano un ostacolo di tipo sensoriale legato al supporto e uno di tipo cognitivo, perché il linguaggio utilizzato non riesce a decodificare le informazioni indirizzate al destinatario.

Per rendere conto della complessità, del valore e del fascino dell'opera di Pino Pascali, che ben si presta nella sua essenza e identità a una fruizione multisensoriale e multimediale, l'intento dell'intervento è quello di creare accesso alla sua opera in una visione olistica e accessibile a tutti.

Il piano di accessibilità cognitivo sensoriale e culturale andrebbe a migliorare la comprensione dell'opera dell'artista attraverso la sua evoluzione fino alla sua presenza oggi nel museo a ridosso sul mare e a una possibile implementazione della collezione permanente nel tempo.

L'insieme dei servizi e dei prodotti che si andrebbero a realizzare includono strumenti e facilitatori diversi per favorire la fruizione da parte di pubblici differenti, contemplando esigenze specifiche e consentendo la conoscenza e l'apprezzamento del valore dell'artista Pino Pascali e della sua opera, del rapporto con la natura e la materia e l'elemento acqua, attraverso la pluralità di linguaggi da lui stesso utilizzati.

L'accesso alle informazioni e la fruizione verrebbe così garantito:

- in forma tattile
- in forma visiva
- in forma verbale

Seguendo le linee guida nazionali e internazionali e cercando di cogliere le esigenze di quante più persone possibili.

L'accessibilità, o meglio dire la fruibilità, riguarda tutto il museo, e va rivista costantemente alla luce delle esperienze dei visitatori.

Si ipotizza di predisporre dispositivi multisensoriali legati alle tematiche care all'artista: il rapporto con la natura e il mare e soprattutto l'elemento acqua, il segno-modulo, il gioco e la rappresentazione.

Il museo deve richiamare l'idea e la memoria del mare, del gioco, della materia e dei suoni, del segno-modulo.

Guardando uno schermo, ascoltando suoni, ed esplorando alcuni oggetti, è possibile vivere un'esperienza di fruizione unica, di conoscenza e di benessere.

Per poter realizzare tutto questo devono essere compiute azioni a diversi livelli:

- Ricreare e riprodurre alcuni elementi e opere
- Presentare in sequenza oggetti legati alla vita dell'artista e del suo processo creativo
- Creare un'installazione a moduli con diversi materiali di risulta dal mare per mimare l'idea del modulo e della matericità, ideale per una fruizione tattile e olfattiva
- Formare il personale che gestisce gli spazi e i mediatori che accompagneranno i diversi visitatori per utilizzare gli strumenti specialistici destinati alla fruizione da parte di un pubblico disabile e non, nel migliore dei modi
- Attivare una azione partecipativa con i cittadini e avere un laboratorio residenziale
- Produrre una serie di strumenti e facilitatori per tutti i pubblici

La presenza di nuovi e altri pubblici di cui conoscere caratteristiche distintive, bisogni e aspettative; l'uso costante e diffuso di strategie e strumenti tecnologici, che impongono di "rivedere" sempre nuove modalità di comunicazione; l'accessibilità, intesa nelle sue diverse declinazioni; la responsabilità sociale degli istituti culturali di promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti i cittadini culturali richiedono la predisposizione di azioni efficaci, adottando la prospettiva della formazione ricorrente e permanente per una cittadinanza attiva e democratica di tutte le persone, soprattutto in questo momento storico così delicato.

Un percorso accessibile deve essere:

- Un'esperienza gratificante
- Permettere al visitatore di acquisire nuove competenze
- Consentire l'esplorazione diretta delle opere (lì dove possibile in originale)
- Avere personale correttamente formato e dedicato
- Prevedere un percorso organizzato e specifico, differenziato per adulti e bambini
- Disporre di materiali di supporto (illustrazioni semplificate, riproduzioni tattili), testi facilitati e in simboli CAA, font in *easy reading* per persone con dislessia e con immagine coordinata che segua i criteri di leggibilità e *Universal Wayfinding*
- Rendere accessibile e inclusivo il laboratorio residenziale



4 - 15

2. FACILITATORI/STRUMENTI PER LA FRUIBILITÀ DEL MUSEO PINO PASCALI

L'intervento mira a rendere fruibile la conoscenza dell'opera di Pino Pascali prevedendo una serie di strumenti che ne spieghino il processo creativo, il contesto storico-artistico di appartenenza, l'identità e l'unicità, l'evoluzione, in formato multimediale, analogico e digitale, e anche alcuni oggetti in forma riprodotta (lì dove non si potessero toccare in originale); l'apparato comunicativo didascalico, la realizzazione di immagini in rilievo per l'esplorazione tattile per favorire l'approccio multisensoriale ed esperienziale, la semplificazione dei contenuti e dell'apparato visivo, creerà diversi livelli narrativi.

Universal Wayfinding e apparato comunicativo didascalico: comunicazione culturale

L'accessibilità comunicativa comincia da contenuti fruibili sul sito web predisposto secondo le modalità della tecnologia assistiva (conformità Web WCAG 2.1) e dall'*Universal Wayfinding Design* in situ, finalizzato all'implementazione di sistemi integrati di orientamento nell'ambiente, universale, sostenibile e intelligente, con lo scopo di migliorare la leggibilità degli spazi e facilitare l'orientamento di tutte le persone con la massima autonomia.

L'*Universal Wayfinding* rappresenta la narrazione e visione del sito e in che modalità questo si pone nei confronti del suo contenuto e dei suoi fruitori.

Per una realizzazione corretta, bisogna in primis porsi in ascolto dei visitatori e facilitare tutti i contenuti contemplando le diverse caratteristiche della popolazione, grazie al

laboratorio residenziale (previsto come azione per il miglioramento/realizzazione di un piano di accessibilità) per permettere di realizzare un design di orientamento, contemplando diversi livelli narrativi e comunicativi.

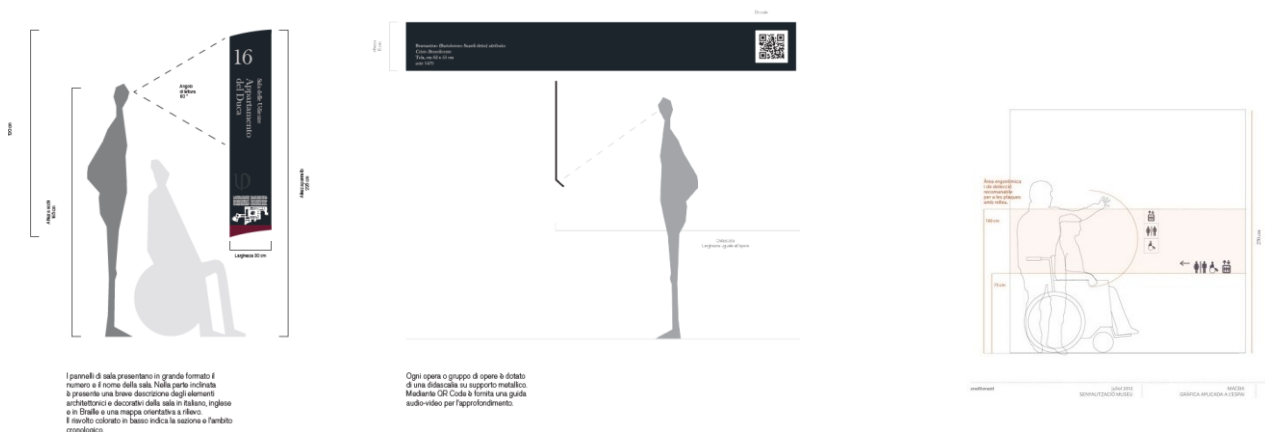
Bisogni

1. Percorsi senza barriere, oltre che architettoniche, sensoriali, linguistiche e cognitive
2. Supporto nell'interpretazione dell'opera di Pino Pascali
3. Identificazione rapida di accessi, percorsi e servizi principali
4. Attenzione alla diversità culturale
5. Coerenza narrativa dell'intera opera di Pino Pascali (anche in vista di una possibile implementazione della collezione permanente o di mostre temporanee dedicate all'artista)
6. Manutenzione e aggiornamento delle informazioni

Azioni di miglioramento

1. Progettazione integrale dei supporti e delle risorse grafiche per il nuovo sistema e revisione dell'accessibilità universale

5 - 15

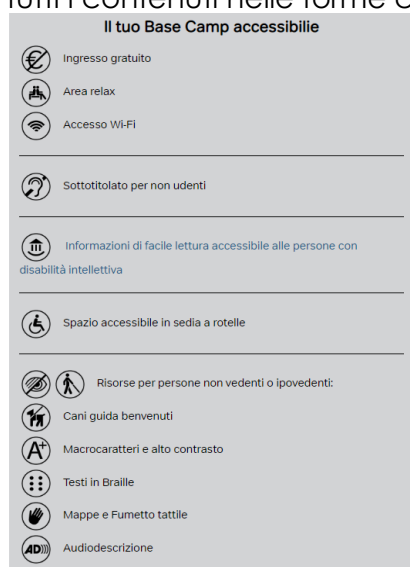


2. Migliore leggibilità del pittogramma con inserimento di alcuni simboli della CAA e testi in *Easy reading*



3. Incorporazione del piano di direzione della visita e incorporazione di nuovi schemi visivi

L'intervento dunque deve prevedere una segnaletica di orientamento e didascalica con tutti i contenuti nelle forme che si andranno a descrivere di seguito.



6 - 15

Nell'allestimento e per i pannelli informativi saranno utilizzati materiali non riflettenti per facilitare la lettura a tutti. La grafica generale prevede l'applicazione di testi in caratteri di grandezza consona alla lettura e con un buon contrasto di colori.

Le sezioni con apparati multimediali o con presenza di immagini a scorrimento saranno rese in formato audio (e audio descrizione), con relativi riferimenti agli approfondimenti tematici. L'apparato didascalico prevede un piano didattico-comunicativo predisposto con descrizioni verbali e schede tecniche nei diversi formati che si vanno a descrivere, in situ e on line.

3. ACCESSO AGLI SPAZI ELIMINANDO LE BARRIERE PERCETTIVO-VISIVE

Il museo è già realizzato senza barriere fisiche grazie a rampe per il superamento dei dislivelli secondo le normative vigenti in materia di barriere architettoniche. Per ulteriormente migliorare questo aspetto si può predisporre di materiale mobile a pavimento a contrasto/ruvido lungo tutto la scalinata metallica all'esterno, per l'abbattimento delle barriere percettive, utile per persone con ridotta capacità visiva,

utilizzando l'immagine guida della coda di balena, già icona del museo (in giallo e/o bianco e in nero)



Il museo predispone già di una "guida naturale": la conformazione della scalinata esterna grazie al corrimano consente al disabile visivo di orientarsi e di proseguire la sua marcia senza bisogno di ulteriori indicazioni. Le guide naturali possono costituire idonei percorsi guida per i disabili visivi, senza alcuna integrazione di guida artificiale e va segnalata nella brochure informativa, sul sito web e in situ.

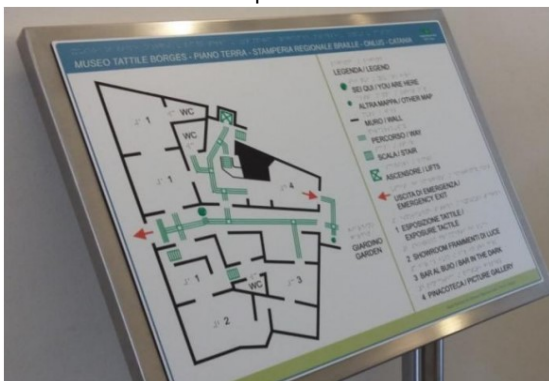
4. ACCESSO A CIECHI E IPOVEDENTI

Le aree del museo della collezione permanente avrebbero materiali informativi per non vedenti e ipovedenti e fruibili da tutti, adulti e bambini, in formato tattile, audio con sistema di QRcode e testo ingrandito.

Gli **strumenti** individuati per facilitare questi visitatori sono:

- **2 Mappe Tattili:** ossia le rappresentazioni bidimensionali semplificate dello spazio che evidenziano relazioni fra i componenti di quello spazio, naturale o costruito: 1 all'ingresso e una sul terrazzo. Le *mappe di luogo* vengono realizzate con lo scopo di far conoscere la disposizione dei vari elementi circostanti, la forma del locale dove ci si trova o la composizione dell'ambiente naturale. Le mappe tattili devono essere progettate secondo le linee guida dell'I.N.M.A.C.I. (Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti) e i disciplinari di RFI SpA su acrilico di alta qualità, con sistemi di stampa in rilievo UV. Il contenuto della mappa deve essere il più semplificato possibile e vanno utilizzati elementi strettamente indispensabili.

7 - 15



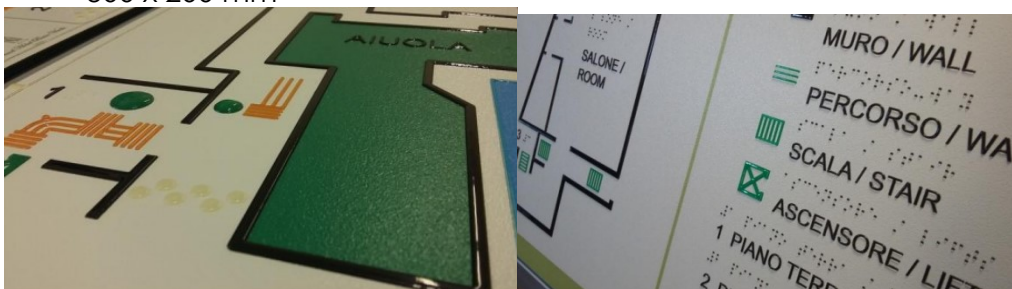
CARATTERISTICHE TECNICHE

- Pannello in materiale plastico acrilico 3,2mm con superficie testurizzata
- Stampa planimetria e testo a colori in adeguato contrasto cromatico per ipovedenti
- Stampa in rilievo trasparente della planimetria e del testo in Braille
- Conforme alle norme UICI, INMACI, RFI, UNI8207
- Legenda e simbologia in rilievo e in caratteri ingranditi
- Al momento della realizzazione va rielaborata la planimetria
- Escluso supporto, spedizione ed installazione

FORMATI STANDARD

- 900 x 600 mm
- 600 x 400 mm
- 400 x 300 mm
- 300 x 200 mm

8 - 15



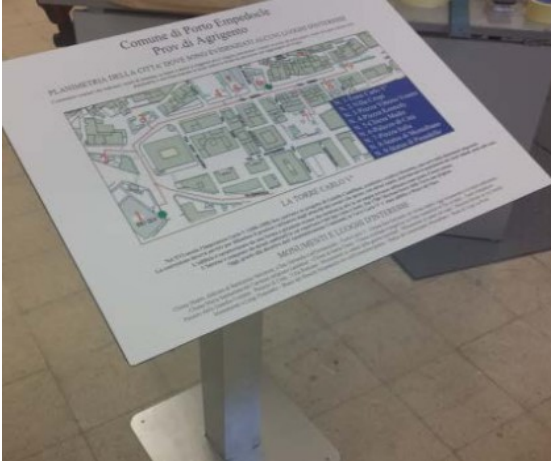
5. SUPPORTI PER MAPPA TATTILI

In metallo zincato

Caratteristiche Tecniche

- Struttura in metallo zincato spessore 30/10

- Piastra di base 390x390mm circa con fori per fissaggio a pavimento
- Piedistallo scatolare 100x100mm circa
- Piano di applicazione della mappa a misura della stessa ed inclinato a 30° o 45° per agevolare la lettura tattile
- Altezza del bordo inferiore del piano di lettura a 900mm/950mm da terra



In Acciaio INOX

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Struttura in acciaio INOX AISI 304 satinato, lati raggiati
- Base scatolare con fori per fissaggio a pavimento
- Piedritti in tubolare diametro 80mm
- Piano di applicazione della mappa eccedente di 25mm tutt'intorno alla mappa, ed inclinato 30°/45° per agevolare la lettura tattile
- Altezza del bordo inferiore del piano di lettura 900/950mm da terra

9 - 15



Targhe Nero Braille i con testi in codice **Braille italiano e inglese**, uno per ciascuna sezione, l'opera, la collezione permanente, montati su pannelli inclinati a 45° come parte integrante degli allestimenti; sistemati a una altezza a 90 cm (nella parte inferiore) da terra, di modo da essere esplorabili agilmente da tutti, adulti, bambini in età scolare e persone in carrozzina.

I testi saranno leggibili **in formato audio** con sistema di **QR code**. I testi saranno redatti in una grandezza tale da essere leggibile anche a persone ipovedenti.

Queste targhe contengono delle descrizioni esclusivamente testuali in Braille e caratteri ingranditi, senza il supporto di immagini e riproduzioni in rilievo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- ☐ Pannello in materiale plastico acrilico 3,2mm con superficie testurizzata
- ☐ Stampa testo a colori in adeguato contrasto cromatico per ipovedenti
- ☐ Stampa in rilievo trasparente del testo in Braille
- ☐ Testo Braille conforme alle norme UICI, INMACI, RFI, UNI8207

FORMATI STANDARD / TESTO DISPONIBILE (Altri formati a richiesta)

- ☐ 600 x 400 mm – Circa 1.500 caratteri con spazi
- ☐ 400 x 300 mm – Circa 700 caratteri con spazi
- ☐ 300 x 200 mm – Circa 350 caratteri con spazi
- ☐ 200 x 200 mm – Circa 200 caratteri con spazi
- ☐ 200 x 100 mm – Circa 80 caratteri con spazi
- ☐ I caratteri a disposizione per il testo possono variare in funzione delle dimensioni del pannello e dell'eventuale presenza di loghi/immagini non a rilievo.
- ☐ Possibilità di stampa in più lingue da valutare in fase di esecuzione

10 -
15

Tavolette in rilievo didattiche per immagini piane, di alcuni disegni di Pino Pascali montate su pannelli inclinati a 45°, inserite negli allestimenti, dove possibile e necessario. Questi pannelli, come quelli in Braille saranno sistemati a una altezza dal pavimento tale da essere esplorabili agilmente da tutti, adulti, bambini in età scolare e persone in carrozzina.





Schede Tecniche descrittive:

La descrizione verbale è un modo di usare le parole per rappresentare il mondo visivo. Questo tipo di descrizione consente alle persone non vedenti o ipovedenti di formarsi un'immagine mentale di ciò che non possono vedere. La descrizione verbale verrà utilizzata per rendere accessibili le informazioni visive presenti nel museo e dovrà accompagnare tutti gli strumenti tiflodidattici presenti. Le descrizioni verbali possono essere fornite sotto forma di audioguida, consentendo al museo di sviluppare un archivio di narrazioni a seconda delle implementazioni che nel tempo potranno essere fatte al percorso di visita.

11 -
15

Oggetti degli allestimenti, esplorabili tattilmente, come alcuni materiali che compongono le opere di arte povera dell'artista.

Accesso per persone con deficit cognitivo e al contenuto esposto per mancanza di strumenti culturali

Predisposizione di materiali informativi con diversi livelli testuali, in linea con l'art. 9 e 30 della Convenzione ONU del 2006 sui Diritti delle persone con Disabilità e l'art. 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La possibilità di accedere autonomamente a una proposta culturale per le persone con disabilità intellettiva è tra gli obiettivi dell'intervento. L'esperienza di una visita in totale autonomia che permette di decidere dove e quando andare, necessita di una serie di informazioni e accorgimenti: informazioni specifiche aggiornate utili per programmare la visita sul sito web (impostato con tecnologia assistiva) come parcheggio riservato a persone con disabilità, ascensori o elevatori, la presenza di testi facilitati nei materiali di approfondimento o in un audio guida.

Gli **strumenti** individuati per facilitare i visitatori sono:

testi in Easy to Read – Facile da leggere: uno generale sull'artista Pino Pascali e uno per spiegare ogni singola sezione e azione del museo. Il linguaggio facile da leggere è un linguaggio che aiuta le persone a leggere e capire le informazioni difficili e sono tanto

importanti per la vita delle persone con disabilità intellettiva e i loro caregiver, quanto per chiunque sia privo dei necessari strumenti culturali per comprendere i contenuti del percorso. Le informazioni facili da leggere aiutano le persone a trovare le cose di cui hanno bisogno di sapere.

Questi testi sono resi disponibili in formato cartaceo in un booklet (reso disponibile in biglietteria) da portare con sé nel percorso espositivo, online nella sezione dedicata all'accessibilità in formato pdf da scaricare e prepararsi alla visita. L'aspetto più importante di questi testi che insieme a un facilitatore per la semplificazione del testo, questo deve essere validato da un nutrito gruppo di persone con disabilità intellettiva lieve, medio-lieve. (linee guida del progetto "Pathways 2 - Creazione di percorsi di apprendimento permanente per adulti con disabilità intellettiva" di Anffas insieme a Inclusion Europe).

Il linguaggio facile da leggere è un linguaggio che agisce sul contenitore e sul contenuto delle informazioni rendendole accessibili non soltanto a persone con disabilità, ma anche a persone che non hanno una grande padronanza della lingua (italiana in questo caso), persone con un basso livello culturale o anche bambini.

L'azione di "traduzione" deve essere realizzata da persone con o senza disabilità che insieme riscrivono i testi forniti dal museo sperimentando una vera e propria operazione inclusiva dove tutti i presenti hanno lo stesso valore, le stesse possibilità di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo ed è previsto nella fase del laboratorio residenziale.

La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia è una mostra di arte molto importante e famosa.
Si chiama Biennale perché è organizzata ogni 2 anni.

Nella mostra sono esposte le opere di artisti contemporanei di tutto il mondo.
Gli artisti contemporanei sono artisti ancora vivi o morti da poco.
La mostra rimane aperta 6 mesi.
In questo periodo moltissime persone arrivano a Venezia da tutto il mondo per visitarla.

Ogni mostra ha un titolo diverso.
Il titolo di quest'anno è "Viva Arte Viva".
Fino a quest'anno le mostre sono state 57.
Le opere degli artisti sono esposte in posti diversi di Venezia.

I luoghi dove ci sono la maggior parte delle opere sono 2.
Il primo è un edificio che si chiama Arsenale.
Il secondo è uno spazio che si chiama Giardini della Biennale.
Tutti e 2 sono spazi molto grandi.
Ci sono poi tanti altri spazi più piccoli dove ci sono altre opere.

Nel Giardini della Biennale ci sono tante casette che si chiamano padiglioni.
Ogni padiglione è dedicato a un Paese diverso.
Ogni Paese decide a quali artisti chiedere di fare un'opera per la Biennale.
Gli artisti fanno delle opere molto diverse tra loro.

Alla Biennale si possono vedere video, quadri e installazioni.
La maggior parte delle opere che ci sono alla Biennale sono installazioni.
Le installazioni sono delle opere fatte con oggetti, immagini e materiali diversi messi insieme in modi particolari.



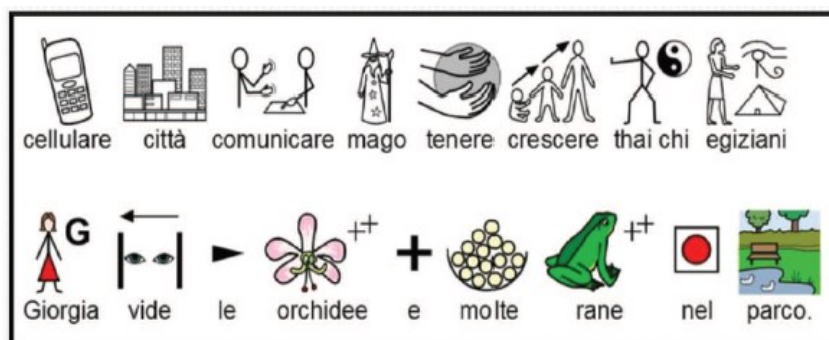
12 -
15

Storie sociali: Le storie sociali sono testi che spiegano in sequenza, con specifiche regole grafiche e testuali, il comportamento socialmente appropriato da usare, anticipando le diverse situazioni che il visitatore incontrerà nel percorso espositivo. Le storie sociali descrivono il tema principale e forniscono esempi di comportamento alternativi; servono

a contenere ansia e ridurre comportamenti problema. Questi testi sono resi disponibili in formato cartaceo in un booklet (reso disponibile in biglietteria) da portare con sé nel percorso espositivo, online nella sezione dedicata all'accessibilità in formato pdf.



Testi in CAA – Comunicazione Aumentativa Alternativa: Sono schede descrittive in simboli, dove accanto al testo, vengono collocati appunto dei simboli che rappresentano visivamente il significato della parola stessa. Ci sono bambini ed adulti che, per differenti motivi, manifestano una difficoltà o incapacità di comunicazione verbale. Questi testi sono resi disponibili in formato cartaceo in schede (rese disponibili in biglietteria) da portare con sé nel percorso espositivo, online nella sezione dedicata all'accessibilità in formato pdf.

13 -
15


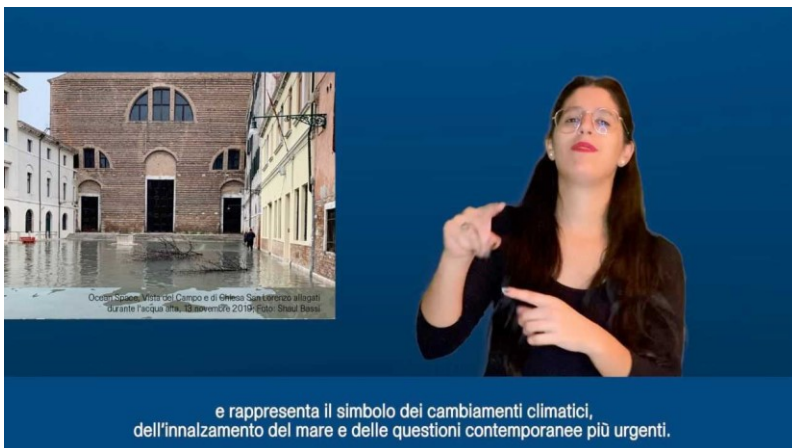
Mappa semplificata del percorso: una mappa semplificata del percorso espositivo servirà a guidare il visitatore o la persona con disabilità intellettiva per migliorare l'orientamento e stimolare l'autonomia. Questa sarà resa disponibile in formato cartaceo in una o più versioni semplificate da portare con sé nel percorso espositivo, online nella sezione dedicata all'accessibilità in formato pdf scaricabile.



6. ACCESSO A PER PERSONE SORDE E IPOACUSICHE E ORALISTE

L'apparato didascalico prevede un piano didattico-comunicativo redatto con contenuti comprensibili e leggibili da tutti i visitatori sordi, adulti e bambini in età scolare, che conoscono la LIS (Lingua dei Segni Italiana) o che leggono il solo labiale.

In aggiunta è prevista la predisposizione di un servizio di interpretariato in formato video – Lis (in Lingua Italiana dei Segni) e video – Asl (in American Sign Language) con sottotitoli, caricato con dispositivo QR e a disposizione dei visitatori.



14 -
15

7. ACCESSO LINGUISTICO AI CONTENUTI

Tutti i testi, dall'apparato didascalico a quelli facilitati, in Braille e lingua dei segni sono progettati per essere sia in italiano e inglese. Pensando al flusso turistico e ai fenomeni migratori, nel tempo i materiali saranno redatti in altre lingue. Inoltre devono essere predisposti dei testi con caratteri in font progettati *easy-reading* per persone con dislessia e uso di flash card lì dove necessario e in supporto a tutti i facilitatori già menzionati per persone con afasia.

8. AZIONI NECESSARIE

- Accogliere le persone con disabilità: approcci mirati all'accessibilità e all'inclusione e integrazione.
- Esperienze tattili e sensoriali per tutti, disabili e non: visite tattili per ciechi, ipovedenti, sordi, e persone con sindrome dello spettro autistico e di Down; visite in lingua dei segni per persone sorde che la conoscono; guida al percorso espositivo con testi semplificati per tutti, e in simboli per quanti non sono nella condizione di parlare; testi e rimandi ad approfondimenti per addetti ai lavori e professionisti della cultura;
- Servizi di consulenza e formazione a insegnanti, educatori, genitori e associazioni del territorio che ne avessero bisogno o ne facessero richiesta grazie a tutti i facilitatori/strumenti messi a disposizione
- Facilitare l'apprendimento attraverso differenti strumenti e livelli comunicativi.
- Favorire la manipolazione, la stimolazione sensoriale e il rinforzo cognitivo.
- Creare accesso fisico, sensoriale, culturale e cognitivo ai depositi

L'attività educativa e meramente conoscitiva non sarà tutta delegata agli strumenti predisposti, facilitatori analogici o tecnologici, ma l'obiettivo sarà rendersi mediatori di un processo, quello della formazione cognitiva ed esperienziale dei visitatori, attraverso una o più sequenze di lettura dei contenuti, favorendo una pluralità di rimandi tematici, che potranno moltiplicarsi e rinnovarsi nel tempo a fronte di nuove esigenze espositive (acquisizioni, esposizioni temporanee e così via) e continua innovazione tecnologica.

Bari, 26 gennaio 2023

arch. Paolo A. M. MAFFIOLA

arch. Antonella MARI

15 -
15